



ORIGINALE

## COMUNE DI TARANTO

Direzione proponente: Ambiente, Salute e Qualità della Vita

N. 21 Req. Ordinanze

### IL SINDACO

#### Premesso che:

- con nota prot. 1029 del 28.01.2016 (Ns. prot. 19366 del 04.02.2016), AMIU spa trasmetteva al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare gli esiti della caratterizzazione ambientale e successiva Analisi di Rischio effettuata nell'area di proprietà della stessa, sita a Taranto in loc. La Riccia-Giardinello, denominata "Pasquinelli", per la relativa approvazione;

- gli esiti della suindicata caratterizzazione ambientale hanno rilevato il superamento dei limiti legislativi nelle acque profonde per il parametro PCB e Piombo e la conseguente Analisi di Rischio ha evidenziato un rischio cancerogeno e non cancerogeno per ingestione di acqua di falda non accettabile;

- con nota prot. 3735/STA del 01.03.2016, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha convocato per il giorno 16.03.2016 la Conferenza dei Servizi istruttoria per l'approvazione, tra le altre cose, degli esiti della Caratterizzazione e dell'Analisi di Rischio suindicati;

#### Considerato che:

- il Comune di Taranto, con nota prot. 42653 del 14.03.2016, convocava in data 21.03.2016 specifico incontro tecnico sulle acque di falda del territorio comunale, al fine di valutare la possibilità di emettere, in via precauzionale, un provvedimento di natura sanitaria;

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare, con nota prot. 5521/STA del 23.03.2016, trasmetteva il Decreto direttoriale di adozione delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria relativa al SIN Taranto del 16.03.2016, nella quale è stata ritenuta approvabile l'Analisi di rischio e concluso il procedimento ai sensi dell'art.242 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. per i suoli e per le acque di falda;

#### Visti:

- la nota prot. 45947 del 25.03.2016 trasmessa da ASL Taranto;
- la nota prot. 46156 del 25.03.2016 trasmessa da ASL Taranto;

- gli esiti degli incontri tecnici convocati da questa Amministrazione e tenutisi in data 21.03.2016, 01.04.2016 e 07.04.2016;

- i chiarimenti al verbale della riunione del 07.04.2016, formulati da ARPA Puglia – DAP Taranto con nota prot. 25743 del 26.04.2016;

**Ritenuto**, come emerso durante gli incontri tecnici tenutisi in data 21.03.2016, 01.04.2016 e 07.04.2016, di dover emettere apposito provvedimento sindacale per adottare misure precauzionali a tutela della salute pubblica e della sanità animale limitatamente all'area perimetrata in sede di incontro tecnico del 07.04.2016, la cui rappresentazione grafica viene allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, in attesa di acquisire, quale ulteriore approfondimento, lo studio e le analisi sulle acque sotterranee profonde, in corso di predisposizione da parte del Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto;

Visto l'art. 50 del T.U.LL.EE.LL. approvato con D.Lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs. 03 aprile 2006, n.152;

### ORDINA

il divieto di utilizzo delle acque di falda a qualsiasi titolo emunte dai pozzi ricadenti nella perimetrazione allegata, ovvero in parte del territorio comunale situato a nord della strada statale 7 via Appia e, in particolare, ai Fogli di Mappa del Comune di Taranto n. 173-174-175-176-177-178-179-180-189-202-204-205.

### DISPONE

1. a) che, per l'utilizzo delle acque di falda a qualsiasi scopo emunte dai suindicati pozzi, i soggetti interessati debbano presentare apposita istanza alla Direzione Ambiente Salute e Qualità della vita del Comune di Taranto, all'ASL – Dipartimento di Prevenzione di Taranto e all'ARPA Puglia – DAP Taranto, corredata dalla seguente documentazione:

- Ubicazione del pozzo (indicazione delle coordinate e planimetria);
- Tipologia di utilizzo;
- Analisi qualitative, comprensive degli analiti della tab. 2 allegato 5 al titolo V della Parte Quarta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

b) che, acquisita la suindicata istanza, si procederà, previa istruttoria da parte dei suddetti Organi, entro i successivi trenta giorni dalla data di presentazione, a disporre la facoltà di utilizzo delle acque per gli usi consentiti, eventualmente con prescrizioni e/o limitazioni, ovvero il divieto di utilizzo;

2. che la presente ordinanza sia pubblicata nel sito internet del Comune e che del suo contenuto sia data ampia diffusione attraverso i mezzi di stampa e mediante affissione nei luoghi ed esercizi pubblici delle zone interessate;

3. che la presente ordinanza sia trasmessa ai seguenti soggetti per gli adempimenti di competenza:

- ASL Taranto - Dipartimento di Prevenzione;
- ARPA Puglia – DAP Taranto;
- Provincia di Taranto;
- Struttura Tecnica Provinciale di Taranto (ex Genio Civile)

*Manin*

*JZ*

- Comando di Polizia Locale di Taranto;
- Comando Carabinieri;
- Corpo di Polizia provinciale di Taranto;

4. che la presente ordinanza sia trasmessa, inoltre, ai seguenti soggetti per conoscenza:

- Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Presidente della Regione Puglia;
- Commissario Straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto;
- Consorzio ASI di Taranto;
- Sindaco del Comune di Statte.

*Il presente atto potrà essere impugnato dagli interessati con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale T.A.R. Regione Puglia, entro il termine di sessanta giorni (L. 6.12.1971, n.1034) o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio.*

Taranto, 25 MAG. 2016



**IL SINDACO**  
**Dott. Ippazio Stefano**